

## Alcune considerazioni sullo Statuto del MASCI

Il Movimento ha in programma di riscrivere lo Statuto, forse ritenuto invecchiato, ed è una buona occasione di farne una stesura al luce delle novità che circolano da un po' di tempo al nostro interno.

Il nuovo Statuto dovrà essere il più semplice possibile, contenere le sole norme essenziali, essere leggero anche in quanto testo al fine di evitare che non sia lo Statuto a limitare l'ingresso di nuovi Soci, come quel caso segnalato dal precedente presidente. Descriviamo il Movimento nelle sue grandi linee, senza dilungarci nei dettagli, che sono poi la prassi a realizzare. Soprattutto non introduciamo condizioni perché le adesioni, quelle nuove, siano il più libere possibile. A livello di battuta lo statuto potrebbe comprendere una sola frase:

Il MASCI è fatto per accogliere li adulti che intendono fare lo Scautismo della loro età, ed è organizzato per farglielo fare.

Il top del Movimento. E' indispensabile che lo Statuto chiarisca le competenze delle due posizioni più importanti, il Presidente e il Segretario Nazionale.

Il Presidente deve avere un ruolo prevalentemente rappresentativo del Movimento, sia nel suo interno (es. presiede alle manifestazioni nazionali, visita le regioni e le comunità, partecipa alle principali manifestazioni regionali ecc.) che verso l'esterno (es. rappresenta il Movimento in riguardo a tutti cittadini, partecipa alle conferenze che riuniscono le Associazioni in qualche modo similmente orientate, è presente nelle manifestazioni di opinione alle quali il Movimento ha deciso di partecipare, ecc.). Mentre, di conseguenza, non ha compiti operativi.

Il Segretario Nazionale ha invece un ruolo a prevalenza operativo. E' in pratica lui che conduce il Movimento, con l'appoggio e il parere degli organi consultivi previsti. Fa squadra con i Segretari Regionali in modo che il Movimento abbia il medesimo orientamento fino alle periferie. Le quali gira per far conoscere le proprie attività, utilizzando per lo stesso scopo di un periodico scritto su S.A. Le sue iniziative devono dare garanzia di una corretta applicazione del Metodo e assicurare nel suo ambito un valido Scautismo degli adulti.

La rivista Strade Aperte (la comprendiamo nel top). E' infatti lo Statuto che deve chiarisce la sua funzione. Avendo definito un gruppo di appositi incaricati scrittori di vari settori al fine di garantire la disponibilità di testi, la rivista, mentre limiterà la costante cronaca dei fatti interni, si orienterà da una parte verso i problemi della società (visti con occhio scout) e dall'altra ai chiarimenti sugli elementi del Metodo riservando anche una rubrica su "come si fa che cosa" comprendente suggerimenti di attività differenziate da realizzare nelle Comunità.

Resta aperto un importante problema, quella della definizione degli aspetti del Metodo. Lo Scautismo degli adulti non ha testi base di BP a cui riferirsi come avviene per le branche del giovanile. Gli elementi del Metodo sono stati fin'ora definiti e chiariti (per quanto chiariti) dalla spontanea buona volontà. Ma si può fare meglio.

Intanto è da ricordare che BP mentre ha istituito Gilwell come luogo dove si definisce e si insegna lo Scautismo, quando fu deciso la creazione di un Bürò mondiale per coordinare le Associazioni, lo ha voluto molto staccato a Ginevra. Decretando così che conduzione delle attività da una parte e definizione e insegnamento del Metodo dall'altra, dovevano essere indipendenti e chiaramente assegnati a due serie indipendenti di incaricati.

Le Associazioni del giovanile hanno da una parte la struttura che conduce le attività e dall'altra i Campi Scuola che insieme alla Formazione Capi hanno questo compito di studiare, codificare e insegnare il Metodo particolare di branca.

Volendo seguire questa indicazione, come lo è nelle associazioni, avendo già chi conduce il Movimento (il top già descritto) dovremmo avere un apposito ente, per ora non meglio definito, che abbia il compito di studiare, definire e illustrare (magari con una rubrica sulla rivista) le articolazioni del Metodo adottabile dal MASCI. Con studi e ricerche proprie ma anche

usufruendo delle proposte dei Soci, dal topo alle comunità, Chiariamo un dettaglio: noi non abbiamo Capi, anche perché ogni Socio è capo di se stesso. Sarà pertanto a tutti i Soci del movimento che, da parte di questo ente, andrà reso disponibile il Metodo nelle sue articolazioni.

Stiamo indicando di costituire questo ente autonomo con tale compito. Lo vedremo, chiamato qualcosa come Consulta del Metodo, composto da non più di 2 – 3 persone, di nomina del Presidente su indicazione della struttura, con durata limitata, che abbiano una riconosciuta migliore e approfondita conoscenza dello Scouting, per il proprio passato scout e per gli studi fatti sullo Scouting, e abbiano la capacità di ricerca e di codifica.

Il problema dei generi. Il MASCI è fin'ora riuscito a non farsi influenzare dall'esterno e non ha importato il problema di genere, tutti i Soci hanno lo stesso valore, e siamo così nelle migliori condizioni per avere, nelle posizioni associative, delle persone elette sia dell'uno che dell'altro genere. Abbiamo così, proprio ora, una presidente come abbiamo e abbiamo avuto, con eccellenti risultati, delle Segretarie Regionali e delle Magister. L'ascesa del genere femminile alle responsabilità sta crescendo nel Paese, ed era perfino anticipata nel MASCI. Lasciamola maturare naturalmente mettendola nelle condizioni di dare i suoi buoni risultati in avvenire.

Se la proposta di alcuni, di dare vita anche nel MASCI, alla "diarchia" nasce dal desiderio di favorire l'ascesa alle responsabilità delle donne, lo ritengo inutile per quanto detto sopra: le cose stanno maturando naturalmente. E direi che si vedrebbe più volentieri una presidente eletta come tale, piuttosto di una Segretaria Regionale moglie del Segretario.

Se invece la proposta nasce solamente dall'imitare il giovanile, viene bocciata da se: non abbiamo da copiare ma definire le cose nostre. Se però nasce dal ripetere il ragionamento delle figure paterna e materna, che alcuni del giovanile fanno, dobbiamo ricordare che nel MASCI siamo adulti, per i quali sono da considerare passati i tempi del "genitorismo".

Abbiamo cercato di dimostrare che la diarchia non è confacente con lo Scouting degli Adulti, che appesantirebbe la struttura e che non ha ragioni proprie di essere nel Movimento.

L'orientamento delle attività. Se lo statuto deve comprendere un tale argomento, lo farà con estrema chiarezza. L'indirizzo potrà essere che agli aspetti più ovvi dello Scouting classico, è facciamo riferimento non solo a quelle attività, altrove dette folkloristiche, che i Soci devono accogliere con quella allegria distaccata conveniente alla dignità dell'adulto. Accanto alle quali occorre che sia precisato che il Movimento è rivolto verso la società – e così lo sarà anche dai Soci individualmente -- ne partecipa alle problematiche e contribuisce, insieme ad altre organizzazioni di simili impostazioni, all'orientamento verso la loro definizione/soluzione o almeno ad una equilibrata denuncia.

La Promessa. Proprio in vista della qualità dello Scouting praticato, è bene che l'argomento sia compreso nello Statuto e che vi sia giustamente presentato. Anche perché è di grande importanza ed è la nostra principale caratteristica: nessun'altra associazione ha una tale cosa. Da qualche parte occorrerà dire come si deve svolgere, del rito e del contorno.

E' infatti da quando si è fatta la Promessa che si diventa Scout e questo a tutte le età. Non può che essere così anche negli Adulti. Anche per essi il medesimo rito della Promessa è da effettuare con la stessa serietà (che non vuole dire tristezza), ricordando pure che lo stesso rito è stato precisato dallo stesso B.P. agli albori dello Scouting e conservato tale in tutte le associazioni del mondo. Altro resta da dire sulla Promessa ma quanto precisato è già tanto per lo Statuto.

Restano certamente tanti altri argomenti da comprendere nello Statuto e che sono da approfondire. Altri lo faranno. Noi abbiamo voluto dire il nostro parere su argomenti sui quali avevamo opinioni.